

PROTOCOLLO OPERATIVO
TRA
LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
E
L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DI GENOVA
PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI "GIOVANI ARCHITETTI"
ALLA PREDISPOSIZIONE DEI P.U.C.

L'anno 2016, il giorno 22 del mese di Aprile, presso gli Uffici della Città Metropolitana, in Genova Largo F. Cattanei, n. 3

TRA

LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA (di seguito indicata come "Città Metropolitana") rappresentata dal Direttore ing. Pietro Bellina, all'uopo autorizzato con Determina del Sindaco Metropolitano n. 47 del 06.04.2016, esecutiva ai sensi di legge,

E

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA (di seguito indicato come "Ordine") rappresentato dal Presidente arch. Paolo Andrea Raffetto, all'uopo autorizzato con Delibera del Consiglio dell'Ordine n. 43 del 07.04.2016,

Visti

Il D. Lgs 18/8/2000 n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

La Legge 07.04.2014 n. 56 e s.m.i., art. 1 ;

La legge regionale n. 36 del 05/09/1997, come modificata dalla L.R. 11/2015, che agli articoli nn. 5, 38, 38bis, 39bis (Linee guida regionali) prevede forme di collaborazione della Città Metropolitana alla formazione della pianificazione comunale;

Lo Statuto della Città Metropolitana di Genova, approvato con la Deliberazione della Conferenza metropolitana di Genova n. 1 del 19 dicembre 2014 e s.m.i., che stabilisce, tra l'altro all'articolo 22, la possibilità di attivare da parte della Città forme di collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana tramite stipula di accordi e/o convenzioni;

Le "Linee guida per l'assistenza e la collaborazione ai Comuni e alle Unioni di Comuni in settori determinati – Procedura", approvate con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.34 del 15 luglio 2015 e parere favorevole della Conferenza Metropolitana espresso con Deliberazione n. 11 del 24 luglio 2015;

l'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città Metropolitana, i Comuni e le Unioni dei Comuni dell'area metropolitana, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 53 del 2/12/2015;

il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova (PTC), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002, nonché il progetto denominato PTC 2020 (D.C.P. n. 7/2012) e la Variante 2014 approvata con DCM. n.2/2016, documenti che rivestono contenuti e finalità del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana (PTGcm) sino alla sua definitiva approvazione.

Premesso e Considerato

- che la Città Metropolitana, nell'ambito delle proprie competenze, così come definite dalla Legge 56/2014 e dalla Legge Urbanistica Regionale soprarichiamate, intende proseguire nell'attività di collaborazione ed assistenza ai Comuni e alle Unioni/Associazione di Comuni attraverso il supporto diretto alla pianificazione comunale, utilizzando le conoscenze acquisite e le competenze professionali rafforzate nell'esercizio delle proprie funzioni in materia pianificatoria;
- che con tale finalità sono già stati infatti attuati alcuni casi concreti di cooperazione nella predisposizione di Progetti di Piani Urbanistici Comunali, sulla base di convenzioni stipulate ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 18/8/2000 n.267;
- che al fine di promuovere la partecipazione alla predisposizione tecnica dei PUC, nell'ambito dei rapporti di cooperazione tra Città Metropolitana e Comuni sopra indicati, da parte di "giovani architetti" iscritti all'Albo da non più di 10 anni, in possesso di idonei requisiti, che intendano effettuare esperienze, anche di carattere formativo, nella redazione di Piani Urbanistici Comunali, la Città Metropolitana e l'Ordine hanno ritenuto di proseguire la già avviata attività di collaborazione al fine di indirizzare i Comuni interessati a designare all'interno dei Gruppi di Lavoro Integrati "giovani architetti", come sopra definiti;
- che il Sindaco della Città Metropolitana di Genova, con la determina n. 47 del 06.04.2016, in attuazione dello Statuto della Città Metropolitana e delle direttive contenute nelle sopra richiamate "Linee guida" e nell'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale... ha confermato l'interesse per la collaborazione in argomento e l'affidamento alla Direzione Territorio e Mobilità per la stipula dell'accordo con l'Ordine;
- che l'Ordine, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, intende confermare l'inserimento professionale dei giovani architetti attraverso percorsi di formazione / lavoro anche convenzionati con pubbliche amministrazioni;

Ritenuto

che per conseguire gli obiettivi sopra delineati debbano essere concordati i criteri e le modalità gestionali per la definizione dei requisiti, l'emissione del bando pubblico, le modalità di partecipazione, la selezione dei candidati e l'affidamento degli incarichi, stabilendo in particolare i compiti dei contraenti ed il ruolo delle Amministrazioni Comunali coinvolte;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

1. La Città Metropolitana e l'Ordine, con la sottoscrizione del presente protocollo operativo, intendono promuovere la partecipazione, anche con finalità di formazione professionale, di giovani architetti nei Gruppi di Lavoro costituiti da tecnici della Città Metropolitana e comunali

per l'elaborazione dei Piani Urbanistici Comunali, attraverso la pubblicazione e la gestione di un bando pubblico, nel rispetto dei criteri di pari opportunità di genere.

2. Ai fini del presente protocollo operativo si intendono per "giovani architetti" i laureati in architettura regolarmente iscritti all'Albo professionale da non più di 10 anni.
3. In relazione al proseguire nel tempo della ordinaria cooperazione tra Città Metropolitana e Comuni, e di conseguenti diverse opportunità di collaborazione, a seguito di specifiche richieste da parte di Comuni interessati, il bando sarà emanato dall'Ordine sotto forma di avviso pubblico per la formazione di un elenco "aperto", ed avrà una scadenza connessa alla durata del presente protocollo operativo, soggetto a continuo aggiornamento in relazione alla presentazione di candidature, di giovani architetti da selezionare da parte dei Comuni per ogni PUC da redigersi in forma convenzionata tra Città Metropolitana e Comuni stessi.

Art. 2 – Requisiti e criteri selettivi del bando

1. L'avviso pubblico, che sarà redatto e pubblicato dall'Ordine entro 5 giorni dalla stipula del presente protocollo operativo, dovrà prevedere come requisito essenziale l'iscrizione all'Albo Professionale da non più di 10 anni; qualora nel periodo di validità dell'avviso il candidato dovesse superare tale soglia si procederà alla sua automatica esclusione. Altri requisiti essenziali dei candidati sono:
 - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di nazionalità;
 - immunità da condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
 - conoscenza dell'ambiente GIS e disponibilità di idonea strumentazione informatica per l'elaborazione digitale dei dati.
2. I criteri selettivi per la successiva scelta dei candidati sono così determinati:
 - possesso di laurea specialistica in Architettura (classe 4/S) o laurea magistrale in Architettura (classe LM-4) o Laurea magistrale in pianificazione urbana e politiche territoriali (classe LM-48) – ed ancora in base alla natura specifica dell'incarico Laurea magistrale in Architettura del Paesaggio (classe LM3);
 - curriculum di studi e professionale nel quale siano documentate esperienze nel campo della pianificazione urbanistica e la conoscenza del territorio della Città Metropolitana nel suo insieme, con indicazione del tema della tesi di laurea;
 - una documentata esperienza inerente rapporti e relazioni con pubbliche amministrazioni, sulla base di attestati rilasciati da parte delle stesse Amministrazioni.
3. Per rispondere all'avviso i candidati dovranno inviare un'apposita domanda corredata da documentazione idonea alla verifica dei requisiti, con le modalità previste al successivo articolo 4; le domande ammesse formeranno un elenco "aperto" di candidati potenzialmente idonei a ricevere incarichi, nell'ambito della partecipazione a gruppi di lavoro, per l'elaborazione dei Piani Urbanistici Comunali.

Art. 3 – Definizione della prestazione richiesta ai giovani architetti

1. A seguito della richiesta da parte di Comuni interessati e dell'attività preparatoria dei protocolli operativi da stipularsi tra Città Metropolitana e Comune per la redazione del PUC in attuazione dell'Accordo Quadro nelle premesse richiamato, viene elaborato un programma di lavoro nel quale sono determinate le attività dei componenti del gruppo di lavoro appartenenti alla Città Metropolitana e ai Comuni, tra cui i "giovani architetti".
2. Tra gli incarichi affidati ai tecnici di nomina comunale, quale supporto del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, l'Amministrazione Comunale determina il contenuto e le caratteristiche della prestazione da affidare al/ai giovane/i architetto/i, specificando quali elaborazioni debbano essere prodotte ed il relativo compenso.

3. A seguito dell'approvazione della convenzione da parte dei competenti organi e della sua sottoscrizione, il Comune si impegna ad affidare l'incarico al giovane architetto dallo stesso Comune selezionato.

Art. 4 – Selezione dei candidati

1. L'elenco dei candidati interessati viene custodito presso l'Ordine che si impegna ad aggiornarlo tempestivamente in relazione a nuove candidature presentate, all'eventuale riproposizione di quelle già inviate a seguito dell'acquisizione di nuovi titoli da parte dei candidati, o alla decadenza di quelle esistenti per decorrenza dei termini prescritti.
2. E' a cura dell'Ordine la pubblicità periodica della possibilità di presentare domanda per l'iscrizione all'elenco mediante i propri canali di comunicazione on line .
3. In occasione dell'approvazione di ogni nuova convenzione tra Città Metropolitana e Comuni, i Comuni interessati, esaminato l'elenco, provvederanno tramite colloquio cui parteciperanno i rappresentanti dell'Ordine, ad individuare i possibili candidati cui assegnare l'incarico in base alle caratteristiche di formazione e di curriculum di ognuno.
4. Per garantire la rotazione tra i soggetti compresi nell'elenco, i giovani architetti cui viene assegnato un incarico ai sensi del presente protocollo operativo restano esclusi dall'elenco.

Art. 5 – Disciplinare di incarico

1. Il disciplinare di incarico sottoscritto dal Comune e dal giovane architetto designato deve specificare i contenuti e la modalità di prestazione della collaborazione affidata, con riferimento al programma di lavoro di cui al precedente articolo 3, nonché l'entità e la modalità di corresponsione del compenso.
2. Nel disciplinare viene stabilito che, in caso di recessione unilaterale del contratto di collaborazione da parte del giovane architetto, ovvero in caso di revoca da parte del Comune per inadempienza dell'incarico affidato, oltre ad altre implicazioni di natura contrattuale, il Comune si impegna a darne comunicazione alla Città Metropolitana e all'Ordine richiedendo, se lo ritiene opportuno, la selezione di un altro candidato.

Art. 6 – Durata della Convenzione

1. La presente convenzione ha la durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione, salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi con Posta Elettronica Certificata o in subordine raccomandata A.R.;
2. Qualora, a seguito della comunicazione di disdetta, non si pervenga ad un nuovo accordo sulla prosecuzione delle attività oggetto del presente protocollo operativo, ciò non inficerà il completamento degli incarichi di collaborazione già avviati.

Art.7 - Obblighi dei giovani architetti

1. Il giovane architetto cui è affidato l'incarico si impegna a:
 - svolgere le attività previste dal disciplinare di incarico, attività che potranno essere svolte anche presso gli Uffici del Comune e della Città Metropolitana, con la dovuta diligenza, rispettando i tempi e gli orari concordati per l'espletamento dell'incarico;
 - seguire le indicazioni del responsabile del progetto di redazione del PUC e dell'Amministrazione Comunale e far riferimento ad essi per qualsiasi evenienza ed esigenza organizzativa;
 - partecipare alle riunioni del Gruppo di Lavoro;
 - rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- mantenere la necessaria riservatezza sui dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento dell'incarico;
 - sottoscrivere un impegno con gli obblighi e le condizioni sopra riportate;
 - svolgere tutte le attività finalizzate di sopralluogo, riunione ed incontro previste nel disciplinare di incarico;
 - essere dotato di copertura assicurativa, da produrre al Comune con cui ha stipulato l'incarico.
2. L'accesso alle strutture della Città Metropolitana e del Comune è consentito ai soli fini dell'effettuazione dell'incarico affidato.

Art. 8 - Obblighi della Città Metropolitana

La Città Metropolitana, oltre allo svolgimento delle attività di sua competenza definite nei precedenti articoli, si impegna a:

- favorire la formazione professionale dei giovani architetti incaricati garantendo loro l'acquisizione di conoscenze operative, metodologie e riferimenti tecnico-normativi utili per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali;
- rilasciare attestati dell'attività svolta dai giovani architetti.

Art. 9 - Obblighi dell'Ordine

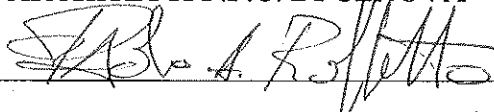
L'Ordine, oltre allo svolgimento delle attività di sua competenza definite nei precedenti articoli, si impegna a:

- redigere l'avviso pubblico e a diffonderlo con idonei sistemi di comunicazione ai soggetti interessati, anche reiterando la diffusione di tale opportunità presso i nuovi iscritti all'Albo;
- organizzare eventi comunicativi nel corso della validità della convenzione per assicurare una continua informazione sulle finalità e gli esiti dell'iniziativa;

Art. 10 - Foro Competente

Per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione del presente protocollo operativo, la competenza è del foro di Genova.

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI P.P.C. DI GENOVA



CITTÀ METROPOLITANA
DI GENOVA

